

RELAZIONE TECNICA

PROGETTAZIONE SPERIMENTALE DI PLESSO Adozione Alternativa e Sfondo Integratore

DPR 275/99, art. 4 comma 5 e art. 156, comma 2 del Testo Unico 297/94 e Legge 51 del '77

Oggetto: Relazione illustrativa per la sperimentazione di plesso relativa all'Adozione Alternativa ai libri di testo (a.s. 2026/2027)

PREMESSA E MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

La presente proposta di sperimentazione di plesso, relativa alla richiesta di Adozione Alternativa, nasce non come un elemento di discontinuità rispetto alla linea pedagogica dell'Istituto, ma come un'opportunità di **arricchimento dell'offerta formativa comune**. In un'ottica di sistema, la scelta dell'adozione alternativa si configura come un **laboratorio metodologico** volto a testare pratiche di eccellenza che possano, nel tempo, diventare patrimonio condiviso dell'intero Istituto Comprensivo di Vergato e Grizzana Morandi.

Lungi dal voler inficiare l'uniformità della proposta educativa, questa iniziativa intende valorizzare la specificità di plesso come terreno di ricerca-azione, garantendo al contempo il raggiungimento dei medesimi traguardi di competenza previsti per tutte le classi dell'Istituto. Si tratta di un'**integrazione di valore**: l'unità non viene cercata nell'uniformità dello strumento (il libro di testo identico), ma nell'**unità degli obiettivi strategici e degli esiti formativi**, perseguiti attraverso una didattica più flessibile e aderente ai nuovi scenari educativi.

L'adozione alternativa, anche in forma mista, rappresenta un approccio didattico che valorizza in modo concreto le reali competenze degli alunni, riconoscendo che non tutti apprendono nello stesso modo né con gli stessi tempi. In questo senso, la scelta di utilizzare strumenti diversi all'interno della stessa classe permette di costruire percorsi più inclusivi e personalizzati.

Offrire a ciascun alunno uno strumento adeguato significa creare le condizioni affinché possa affrontare i contenuti disciplinari sentendosi all'altezza del compito e non escluso o in difficoltà. Questo non implica semplificare il sapere, ma piuttosto renderlo accessibile attraverso mediazioni differenti: testi facilitati, materiali digitali, schemi, mappe concettuali, attività laboratoriali o risorse multimediali. In questo modo ogni studente può lavorare sullo stesso argomento con modalità coerenti con il proprio stile cognitivo.

Un simile approccio favorisce anche la motivazione, perché riduce il senso di frustrazione e aumenta la percezione di autoefficacia. L'alunno non si confronta costantemente con un modello unico e rigido, ma può sperimentare il successo

formativo partendo dal proprio livello. Questo rafforza l'idea di scuola come luogo di crescita reale e non di selezione.

Infine, l'adozione alternativa in forma mista stimola anche la dimensione collaborativa della classe, poiché strumenti diversi possono essere integrati in attività comuni, favorendo lo scambio tra pari. In questo modo la diversità non diventa un ostacolo, ma una risorsa per l'apprendimento collettivo.

COERENZA CON IL PTOF E L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Il progetto si inserisce armoniosamente nel quadro del PTOF 2025-2028, sostenendo l'idea di un **Istituto che apprende**:

- **Uniformità negli Esiti, Differenziazione nelle Strategie:** La sperimentazione rispetta pienamente le rubriche di valutazione e i protocolli comuni dell'Istituto, dimostrando che l'unità didattica si realizza nella condivisione dei criteri di verifica e non necessariamente nei materiali di supporto.
- **Circolarità delle Buone Pratiche:** I docenti del plesso si impegnano a documentare e condividere i risultati e i materiali prodotti con il resto del Collegio, trasformando la sperimentazione in una risorsa formativa per tutti i colleghi, in piena coerenza con la visione unitaria della Dirigenza.
- **Continuità e Territorio:** L'uso di materiali alternativi permette di creare connessioni forti con le realtà locali (archivi storici, biblioteche comunali, aree naturalistiche della Valle del Reno), pilastro fondamentale dell'identità dell'Istituto.
- **Inclusione e Successo Formativo:** La flessibilità dei materiali garantisce a ogni alunno strumenti adeguati al proprio stile di apprendimento, riducendo il rischio di dispersione scolastica.

In sintesi, in coerenza con il PTOF d'Istituto, il progetto mira a:

- sviluppare competenze chiave europee
- promuovere inclusione e partecipazione attiva
- valorizzare creatività ed espressione personale
- potenziare pensiero critico e creativo
- favorire autonomia e responsabilità
- rafforzare continuità educativa verticale

COERENZA CON LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI 2025

Nello specifico, le Indicazioni 2025 sottolineano i seguenti punti fondamentali:

1. **Libro di testo come risorsa, non come limite:** Viene esplicitamente indicato che il libro di testo è *uno* degli strumenti, ma che la competenza alfabetica funzionale si sviluppa attraverso la frequentazione di una **pluralità di testi** (albi, saggi, narrativa, testi digitali, documenti d'archivio).
2. **Promozione della lettura "estesa":** Si invita a superare il "brano antologico" (tipico del sussidiario) a favore della lettura di **testi integrali**. L'adozione alternativa permette di acquistare libri interi che restano agli alunni o alla

biblioteca, stimolando un rapporto autentico con l'oggetto-libro.

3. **Alfabetizzazione informativa (Information Literacy):** Le nuove linee guida chiedono ai docenti di insegnare ai bambini a saper scegliere e confrontare le fonti. Scegliere l'adozione alternativa significa mettere in pratica questo obiettivo ministeriale ogni giorno: gli studenti non "subiscono" un testo unico, ma imparano a muoversi tra diversi libri.

La sperimentazione del plesso di Tolè risponde con coerenza scientifica al mandato delle **Nuove Indicazioni Nazionali 2025**, che pongono la **promozione della lettura** come asse portante di ogni disciplina. Mentre il libro di testo unico tende a standardizzare l'approccio alla lettura, l'adozione alternativa legata allo sfondo integratore "Arte e Colori" garantisce quella **varietà di fruizione** caldeggiata dal Ministero.

Attraverso l'acquisto di testi diversificati, di alta qualità estetica e contenutistica, trasformiamo l'apprendimento in un processo di ricerca documentale. In questo modo, il plesso di Tolè non si allontana dall'unità dell'Istituto, ma diventa il luogo in cui si realizza concretamente l'obiettivo di formare "lettori critici e appassionati", capaci di decodificare non solo il codice scritto, ma anche quello visivo e artistico, come richiesto dalle sfide educative del 2025.

VALORE PEDAGOGICO E DIDATTICO

L'adozione di strumenti alternativi (biblioteche di classe, dispense strutturate, abbonamenti a riviste specializzate, kit scientifici e risorse digitali) offre vantaggi immediati:

- **Sviluppo del Pensiero Critico:** Gli alunni non subiscono un unico punto di vista, ma imparano a confrontare fonti diverse (libri di narrativa, divulgazione, articoli).
- **Inclusività:** Permette di modulare i materiali in base ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e ai diversi livelli di competenza linguistica, superando le barriere di testi standardizzati spesso troppo complessi o poco stimolanti.
- **Approccio Laboratoriale:** Favorisce la didattica per compiti di realtà, dove il sapere si costruisce attraverso l'indagine e l'esperienza diretta.

SPERIMENTAZIONE DI PLESSO

La richiesta dell'Adozione Alternativa si inserisce all'interno di una Sperimentazione di plesso che vede Il progetto "Arte e Colori" protagonista come **sfondo integratore**.

Esso costituisce il riferimento comune per tutte le classi e discipline. Il progetto di sperimentazione non si limita a sovrapporre un tema (l'arte) a una scelta burocratica (l'adozione alternativa), ma sancisce un'alleanza metodologica profonda.

LO SFONDO INTEGRATORE "ARTE E COLORI"

La scelta dell'adozione alternativa nel plesso di Tolè si concretizza e si articola

attorno a uno sfondo integratore comune denominato **"Arte e Colori"**. Tale cornice progettuale funge da collante tra le diverse discipline e tra le diverse classi, garantendo coerenza e organicità all'intero percorso formativo.

1. Il valore pedagogico dello Sfondo Integratore

L'utilizzo di uno sfondo integratore non è una mera scelta tematica, ma una strategia istituzionale volta a:

- **Creare un ambiente di apprendimento significativo:** L'opera d'arte diventa il "generatore" di senso che connette i saperi, evitando la frammentazione delle conoscenze.
- **Favorire l'identità di plesso:** Coinvolgendo tutte le classi in un unico percorso narrativo e visivo, si rafforza il senso di comunità scolastica, in linea con l'obiettivo di unità dell'Istituto.

2. Obiettivi Didattici e Interdisciplinarietà

Il progetto "Arte e Colori" si pone l'obiettivo di superare i confini disciplinari. Partendo dall'analisi di un'opera d'arte o di un movimento cromatico, i docenti svilupperanno percorsi che toccano:

- **Area Linguistica (Italiano):** Narrazione, descrizione e analisi critica a partire dallo stimolo visivo.
- **Area Logico-Matematica e Scientifica:** Studio delle proporzioni, della geometria nelle forme artistiche, della fisica della luce e della biologia dei pigmenti naturali.
- **Area Storico-Geografica:** Collocazione temporale delle opere e studio dei materiali e dei paesaggi rappresentati, con continui richiami al territorio dell'Appennino (in linea con le nuove Indicazioni Nazionali che incentivano lo studio del territorio e dell'Italia in generale)
- **Area Espressiva e Digitale:** Produzione creativa e utilizzo di strumenti tecnologici per la documentazione.

L'impianto curricolare valorizza l'integrazione tra discipline, la trasversalità dei saperi e la costruzione di apprendimenti significativi, coerentemente con lo sfondo integratore di plesso "Arte e Colori".

3. La Sperimentazione e le Metodologie Attive

La sperimentazione nel plesso di Tolè prevede il passaggio dalla "lezione frontale basata sul libro" alla **"didattica della ricerca"**. Gli alunni non sono spettatori passivi, ma ricercatori che, guidati dai docenti, costruiscono i propri materiali di studio (quaderni di campo, portfolio artistici, database di approfondimento), trasformando l'aula in una "bottega del sapere".

Il progetto si fonda sulla ricerca come metodologia centrale.

Attività:

- formulazione di domande
- ipotesi e osservazione
- raccolta e analisi di dati
- confronto tra fonti
- rielaborazione personale

Metodologie:

- inquiry based learning
- problem solving
- cooperative learning
- ricerca-azione

4. Finalità educative

In coerenza con il PTOF d'Istituto e le Indicazioni Nazionali 2025, il progetto mira a:

- sviluppare competenze chiave europee
- promuovere inclusione e partecipazione attiva
- valorizzare creatività ed espressione personale
- potenziare pensiero critico e creativo
- favorire autonomia e responsabilità
- rafforzare continuità educativa verticale

5. Valutazione e Monitoraggio

La valutazione non si limiterà alla mera verifica delle conoscenze, ma si focalizzerà sulle **competenze trasversali**. Attraverso lo sfondo integratore verranno valutate:

- La capacità di operare collegamenti interdisciplinari.
- La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. ●
La capacità di imparare a imparare, stimolata dalla ricerca di fonti diverse.

Monitoraggio continuo: verranno utilizzati protocolli di osservazione comuni e rubriche di valutazione coerenti con quelle dell'Istituto, garantendo l'oggettività e l'uniformità dei giudizi.

6. Esiti attesi

La sperimentazione punta a raggiungere risultati superiori alla didattica tradizionale nei seguenti ambiti:

- **Innalzamento dei livelli di alfabetizzazione funzionale:** Grazie alla fruizione di varie tipologie testuali e al confronto tra fonti diverse, prevediamo un miglioramento nella comprensione del testo e nella capacità di sintesi.
- **Sviluppo della competenza imprenditoriale e spirito d'iniziativa:** Gli alunni, non avendo un percorso pre-strutturato dal sussidiario, diventano protagonisti della costruzione del proprio sapere (ricerca, selezione, organizzazione dei dati).
- **Potenziamento dell'Inclusione:** L'uso di materiali diversificati (visivi, testuali,

pratici) legati allo sfondo "Arte e Colori" permette di abbassare la soglia di accesso ai contenuti per gli alunni con fragilità, garantendo a tutti il successo formativo.

- **Intreccio disciplinare solido:** L'esito atteso è una visione del sapere unitaria, dove ad esempio la matematica serve all'arte e l'italiano serve a descrivere la scienza.

7. Documentazione

Per garantire la trasparenza e la trasferibilità del modello all'interno dell'Istituto, la sperimentazione sarà documentata attraverso:

- **Il "Diario di Bordo del Plesso":** Una documentazione digitale (o cartacea condivisa) che raccoglie le tappe fondamentali del percorso, le opere d'arte scelte e le connessioni disciplinari attivate.
- **Elaborati degli alunni:** sarà cura dei docenti raccogliere il materiale prodotto
- **Foto e video** a supporto della documentazione quotidiana/settimanale/mensile
- **Restituzione al Collegio Docenti:** Al termine dell'anno, il team di plesso presenterà una sintesi dell'esperienza, evidenziando criticità e punti di forza, per mettere il progetto a disposizione della comunità scolastica come "buona pratica" esportabile.

8. Connessione tra Sfondo Integratore e Adozione Alternativa

L'adozione alternativa è lo **strumento indispensabile** per la riuscita di "Arte e Colori". Un libro di testo standardizzato non riesce completamente a supportare la specificità e la flessibilità richieste da un progetto così strutturato. La rinuncia al sussidiario (o per alcune classi l'integrazione ad esso) permette di:

- Destinare le risorse all'acquisto di testi monografici d'arte, albi illustrati di qualità e materiali laboratoriali che diventano la "biblioteca di lavoro" del progetto.
- Costruire un "libro di testo vivo", autoprodotta e implementato costantemente, che rifletta il percorso interdisciplinare realmente svolto dalle classi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La scelta si fonda su un solido quadro normativo, confermato e aggiornato dalle recenti disposizioni:

1. **D.Lgs. 297/1994 (Art. 156, comma 2):** Prevede esplicitamente la possibilità di adottare strumenti alternativi ai libri di testo.
2. **D.P.R. 275/1999 (Art. 4 e 6):** Sancisce l'autonomia didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche.
3. **Legge 128/2013 (Art. 6):** Ribadisce la facoltà del Collegio Docenti di scegliere testi o strumenti alternativi, purché coerenti con il PTOF.
4. **Nota Ministeriale 14536 dell'8 aprile 2025:** Disciplina le modalità di adozione

per l'anno scolastico 2025/2026 e successivi, confermando la piena legittimità della delibera di adozione alternativa entro i tetti di spesa previsti dal **D.M. 58/2025**.

5. **D.Lgs. 62/2017**: Valutazione e certificazione competenze
6. **D.M. 139/2007**: Competenze chiave di cittadinanza
7. **L. 107/2015**: Innovazione didattica e potenziamento competenze
8. **L. 133/2008 art. 15**: Adozione libri di testo)
9. Raccomandazione UE 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente
10. **D.M. 161/2022**: Ambienti innovativi PNRR Scuola 4.0)
11. **O.M. 172/2020**: Valutazione descrittiva nella scuola primaria)

CEDOLE LIBRARIE

TABELLA A

Classe	Libro della prima classe	Sussidiario	Sussidiario dei linguaggi	Sussidiario delle discipline	Religione	Lingua straniera
1a	€ 13,34				€ 8,19	€ 4,02
2a		€ 18,69				€ 6,03
3a		€ 26,71				€ 8,06
4a			€ 17,28	€ 21,46	€ 8,19	€ 8,06
5a			€ 20,96	€ 25		€ 10,08

Il prezzo è comprensivo dell'IVA.

Per gli acquisti effettuati a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e degli Enti locali viene praticato uno sconto non inferiore allo 0,25 per cento sul prezzo di copertina.

Nella seguente tabella si possono vedere gli importi delle cedole disponibili per le varie classi per l'a.s. 2026/2027 dell'Emilia-Romagna. Alla presente relazione viene allegato un file excel completo di titoli librari scelti, codice ISBN per ciascun libro e relativi prezzi. In nessun caso è stato sfiorato il valore della cedola, non si evidenziano oneri aggiuntivi per le famiglie.

È importante sottolineare come l'importo della cedola libraria della Regione Emilia-Romagna verrà utilizzato anche per acquistare libri di narrativa o divulgazione che resteranno come **patrimonio della biblioteca scolastica**, aumentando il valore dell'istituto nel tempo.

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

In conclusione, la proposta di Adozione Alternativa ai libri di testo per il Plesso di Tolè, strutturata attraverso lo sfondo integratore "Arte e Colori", non si configura come una scelta isolata, ma come un'azione di sistema pienamente coerente con l'identità dell'Istituto Comprensivo di Vergato e Grizzana Morandi. L'obiettivo primario di questa sperimentazione è duplice: da un lato, rispondere con rigore scientifico alle sollecitazioni delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, promuovendo una "biblio varietà" che metta al centro il libro e la ricerca critica; dall'altro, valorizzare il plesso come un laboratorio permanente di innovazione didattica, dove l'interdisciplinarietà non è un concetto astratto ma una pratica quotidiana. Scegliere l'adozione

alternativa significa trasformare il budget ministeriale in un investimento culturale duraturo per la scuola, arricchendo il patrimonio librario dell'Istituto e offrendo agli alunni strumenti personalizzati, inclusivi e stimolanti. La documentazione puntuale e il monitoraggio costante degli esiti garantiranno che tale percorso non intacchi, ma anzi rafforzi, l'unità pedagogica dell'Istituto, offrendo al contempo un modello di eccellenza esportabile e condivisibile con l'intero Collegio Docenti. Siamo certi che tale iniziativa, sostenuta dalla Dirigenza e attuata con professionalità dal team docente, possa rappresentare un valore aggiunto per il successo formativo dei nostri studenti e per il prestigio dell'Istituzione Scolastica nel territorio.

Data Le insegnanti della scuola primaria di Tolè 06/04/2026

Bepassa Ori' Annone

Federica Pinelli Giulia Verani

Cristina Sauti

Alessandra Alauda

David Fumerali

Fabrizio Petrosi

Rocco Angelo Alantavone